

DA PALAZZO CISTERNA Cronache



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 188 del 29.3.1966

questo libro come un omaggio
... Le farei obbligato se volesse
... leggerlo e occuparsene sul Giornal
... ora in solitudine in Gardogn
... una testimonianza da parte
... farei sarebbe per me la cosa pi

CANTI ORFICI

gnata e piú incoraggiante
... che mi è non
... Perdona
... voglia credermi di lei devoti
... Luis Campana

I CANTI ORFICI DI DINO CAMPANA IN PRESTITO A FIRENZE

Alto gradimento per 10
LAVORO nel Canavese



All'interno
La Voce del
Consiglio



Le proposte della
Provincia alla Borsa del
Turismo devozionale

Sommario

PRIMO PIANO

- Per il presidente Saitta l'Assessorato regionale alla Sanità..... 3
Famiglie indebitate, che fare?..... 4
Nodo, nodi... declinare le discriminazioni..... 5

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- Le proposte della Provincia alla Borsa del Turismo devozionale..... 6
Gli studenti per la tutela dell'Anfiteatro Morenico d'Ivrea..... 8
A Candia torna il battello elettrico..... 10



- La S.p. 32 della Valle di Viù riaperta sino al lago di Malciaussia..... 11
Il saluto del presidente Saitta al generale Gerli..... 11

EVENTI

- I Canti orfici di Dino Campana dalla Biblioteca storica a Firenze..... 12
Le poesie di Giuseppe Fornari donate alla Biblioteca storica..... 13
Luigi Des Ambrois, un politico attento al mondo..... 13

- Organalia, doppio appuntamento a Torino..... 15
Alto gradimento per "Io Lavoro Canavese"..... 16
Sesta visita guidata a Palazzo Cisterna..... 17

LA VOCE DEL CONSIGLIO

- Approvata in Consiglio la Mozione "165 anni"..... 18
Seduta del 10 Giugno 2014..... 18

In copertina: La dedica autografa di Campana

A Don Gallo e a Margherita Oggero il Premio "Valdo Fusi – Torino Libera"

Martedì 10 giugno nella Sala Consiglieri di Palazzo Cisterna si è tenuta la cerimonia di conferimento del Premio "Valdo Fusi - Torino Libera", prestigioso riconoscimento assegnato annualmente dal Centro Mario Pannunzio a personalità torinesi che si siano distinte per il loro spirito libero. Per il 2014 la giuria ha assegnato il premio a:

- Don Piero Gallo, missionario in Kenia, già parroco dei Santi Pietro e Paolo a San Salvario, giornalista e scrittore
- Margherita Oggero, docente di lettere e autrice di romanzi di successo, da alcuni dei quali è stata tratta la serie tv "Provaci ancora prof"
- Aldo Mazza, amministratore delegato della Juventus
- Ennio Betti, generale dei Bersaglieri, ispettore per l'Italia settentrionale dell'Associazione Nazionale Bersaglieri
- Chicca Morone, giornalista pubblicista, scrittrice, poetessa, presidente dell'associazione "Il Mondo delle Idee"

È stato inoltre assegnato il Premio "Francesco de

Sanctis. Una vita per la scuola" a Bona Calvi Vinnassa, docente benemerita di Letteratura Latina e Greca nei Licei di Stato.

Michele Fassinotti



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Hanno collaborato:** Valeria Rossella, Paolo Vinai. **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 13 giugno 2014 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.

Per il presidente Saitta l'Assessorato regionale alla Sanità

Sono undici i nuovi assessori della Giunta regionale del Piemonte, presieduta da Sergio Chiamparino e presentata alla stampa la mattina del 10 giugno. Antonio Saitta, presidente uscente della Provincia di Torino e dell'Upi, avrà la delega alla Sanità, che assorbe l'80% delle risorse del bilancio regionale. Il presidente Chiamparino ha affidato dunque ad un amministratore di grande esperienza il compito di rivisitare profondamente il sistema sanitario piemontese, puntando sulla digitalizzazione, sul recupero dell'efficienza dei servizi, sulla razionalizzazione nella gestione di quella grande azienda che è la sanità pubblica piemontese. Sia Chiamparino che Saitta hanno sottolineato che una riorganizzazione del sistema sanitario non può che partire da un confronto con i diversi territori e con gli amministratori locali. L'intento della nuova Giunta di piazza Castello è quello di concentrare le funzioni ospedaliere e assistenziali complesse nelle sedi più adatte, quelle che garantiscono effettivamente la salute dei cittadini. Al tempo stesso dovrà essere garantito il



massimo presidio dei territori, soprattutto di quelli più lontani dai grandi centri urbani. In questo senso, l'assessore Saitta potrà mettere a frutto l'esperienza di un decennio al vertice di un Ente che ha fatto della concertazione territoriale una missione, ma anche quella precedente di Consigliere regionale, quando dedicò studi, analisi e denunce approfondite ai mali e alle carenze del sistema sanitario piemontese negli anni delle Giunte Ghigo. "Forse abbiamo parlato troppo di tecnicismi e ci siamo dimenticati che i servizi ai pazienti sono il nostro vero obiettivo - ha dichiarato Saitta all'edizione torinese de "La Repubblica" nel giorno in cui Chiamparino ha annunciato la nomina dei nuovi Assessori -. E ovviamente mi dovrò confrontare con tutti i mondi che rappresentano la sanità nella nostra Regione".

Michele Fassinotti



SCUOLA: LA PROVINCIA DI TORINO INCARICA IL POLITECNICO PER VALUTARE ERRORI NEI LAVORI ALL'ISTITUTO SOMMELIER E CHIEDERE I DANNI

La Provincia di Torino ha incaricato il 9 giugno scorso gli esperti del Politecnico di avviare immediatamente verifiche e controlli puntuali sui lavori effettuati nel 2012 per sostituire il controsoffitto dell'atrio

dell'istituto Sommelier di Torino, crollato sabato mattina.

L'obiettivo è quello di individuare con la massima urgenza le responsabilità sui lavori effettuati e sul collaudo, per potersi rivalere anche economicamente.

c.ga.

Famiglie indebitate, che fare?

Giornata di studio a Palazzo Cisterna

Indebitamento e sovraindebitamento sono fenomeni economici connessi all'esigenza di individui e famiglie di fronteggiare la carenza di risorse. Quali sono nel territorio della provincia di Torino le dimensioni del fenomeno, le tipologie di debitori e di debito? Quali strumenti la normativa nazionale mette a disposizione del debitore? Come intervenire per prevenire e attenuare gli effetti del sovraindebitamento, del cattivo uso degli strumenti finanziari, del rischio di insolvenza e di impoverimento? Il tema è stato affrontato mercoledì 11 giugno,



re, incontrano sempre più di frequente, persone particolarmente esposte a problematiche di natura finanziaria senza avere, se non sul piano individuale, una formazione adeguata anche solo nel senso di saper orientare gli utenti verso forme meno rischiose di indebitamento e uso consapevole degli strumenti bancari e finanziari mentre una gestione consapevole del reddito e del bilancio sono obiettivi strategici per l'autonomia di ciascuno" ha spiegato in apertura della giornata l'assessore alle politiche attive di cittadinanza della Provincia di Torino Mariagiuseppina Puglisi.

Per gli operatori e per le persone che fanno ricorso all'indebitamento si tratta perciò di apprendere e saper padroneggiare conoscenze di base circa l'economia, la finanza e le banche e di sapersi orientare sugli strumenti bancari, i prodotti assicurativi e finanziari il cui cattivo o inconsapevole uso espone al rischio di indebitamento, usura e impoverimento. La costruzione di una rete di accompagnamento e sostegno risulta fondamentale in ognuna delle azioni messe in campo per ridurre gli insuccessi, monitorare il percorso e sostenere le scelte razionali aiutando la consapevolezza delle persone rispetto alle scelte dettate da passioni e desideri compensatori.

Alessandra Vindrola



GIORNATA DI STUDIO SU INDEBITAMENTO E SOVRAINDEBITAMENTO

11 GIUGNO 2014 ORE 9-17
PALAZZO CISTERNA, SALA CONSIGLIERI VIA MARIA VITTORIA 12, TORINO



Indebitamento e sovraindebitamento sono fenomeni strutturati, connessi al modello economico basato sui consumi di massa. La trasformazione del paradigma economico e la lunga fase di crisi hanno rapidamente eroso la disponibilità di risorse cui individui e famiglie hanno accesso mentre la ridefinizione delle priorità e dei modelli di consumo faticano ad adeguarsi alla mutata condizione. Lo spreco, l'inefficienza di reddito gli eventi imprevisti, consumi e stili di vita incompatibili con le entrate disponibili sono tra i fattori che determinano situazioni di indebitamento che possono trasformarsi in sovraindebitamento. Quali sono nel nostro territorio le dimensioni del fenomeno, quali le tipologie di debitori e di debito?

Quali strumenti la normativa nazionale mette a disposizione del debitore? Quali pratiche per prevenire e per attenuare il cattivo uso degli strumenti finanziari, il rischio di insolvenza e di impoverimento? La finalità della giornata è promuovere una più precisa conoscenza del fenomeno, della disciplina nazionale, delle azioni di contrasto disponibili e in un'ottica di prevenzione, approfondire aspetti psicologici, cognitivi e sociali legati all'uso del denaro individuando altresì percorsi per favorire la gestione consapevole del bilancio familiare e un'adeguata competenza nell'uso degli strumenti finanziari.

MATTINA
SALUTI ISTITUZIONALI
MARIAGIUSEPPINA PUGLISI assessore alle politiche attive di cittadinanza, diritti sociali e parità Provincia di Torino
CRESSIDA CONSUMI CRISI INDEBITAMENTO
MARIA CRISTINA MARTINENGHI Università di Torino
LE SCELTE FINANZIARIE DEL CONSUMATORE
BANCA D'ITALIA SEDE DI TORINO
IL PRESTITO PERSONALE ASPETTI DI CRITICITÀ
BANCA D'ITALIA SEDE DI TORINO
LA INSUBORDINAZIONE: IL DOLORE SOCIALE COME IL DOLORE FISICO IL RUOLO DELL'ECONOMIA NELLA SALUTE
MIRKO LA BELLA SIMONE Società italiana di psico-neuro-endocrinologia

POMERIGGIO
TAVOLA ROTONDA
INDEBITAMENTO E SOVRAINDEBITAMENTO: CHE FARSI?
CONDIZIONE E CITTADINANZA VITO D'AMBROSIO giornalista rivista Scileo
PARTECIPAZIONE ALLA DISCUSSIONE: BANCA D'ITALIA SEDE DI TORINO-ANTONIO DELBOSCO
FONDAZIONE LA SCIALUPPA-GERMANO APPA, FONDAZIONE SAN MATTEO-ANTONIO CAJELLI ASSOCIAZIONE ART. 47 LIBERI DAL DEBITO-LUCIA FANELLI ACTIONAID-GEORGES TABACHNI RE. SOCIAL CLUB-MONICA LO CASCO, CITTÀ DI TORINO-ARLA GOMBA, COMUNITÀ MONTANA FINOZZESE-RENATA DANIELI BANCA DEL TEMPIO-CHER-MARIA GRAZIA BIDA, CONSORZIO INRE-TE IVREA-SAVERIO SILEI, COOPERATIVA ALICE NELLO SPECCHIO
PRATTTITO E CONCLUSIONI
FRANCESCA RICHIELLI dirigente Servizio Politiche Sociali e di Parità Provincia di Torino

INGRESSO LIBERO FINO A ESAURIMENTO DEI POSTI DISPONIBILI
INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
BARBARA.BISSETT@PROVINCIA.TORINO.IT - DANIELA.ALFONZI@PROVINCIA.TORINO.IT
TEL. 011.8612149/2048

dalle 9 alle 17 nella sala Consiglieri di Palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12) in una giornata di studio promossa dalla Provincia di Torino cui hanno preso parte rappresentanti della Banca d'Italia, dell'Università di Torino, operatori del Terzo Settore.

Il problema dell'indebitamento delle famiglie si è acuito a partire dalla crisi economica del 2008: in generale, dal 2003 al 2011 l'indebitamento delle famiglie italiane rispetto al reddito è cresciuto dal 43% al 65%.

“Gli operatori sociali, pubblici o del Terzo Setto-

Nodo, nodi... declinare le discriminazioni

Un convegno per presentare il nodo provinciale antidiscriminazioni

Il convegno nazionale dal titolo "Nodo, Nodi... declinare le discriminazioni", che si è svolto giovedì 12 giugno presso la Sala Consiglieri della Provincia di Torino - Palazzo Cisterna in Via Maria Vittoria è stato l'occasione per presentare il Nodo territoriale provinciale antidiscriminazione. Si tratta di un organismo attivato dalla Provincia di Torino sulla base di un protocollo d'intesa con la Regione Piemonte. Nel corso dell'incontro sono state illustrate le attività dei Nodi antidiscriminazione e in particolare far conoscere quelle in corso nel Nodo della Provincia di Torino, articolate



la razza o sull'origine etnica) che è stato istituito con il de-

ni e di contribuire a rimuovere le discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica analizzando il diverso impatto che le stesse hanno sul genere e il loro rapporto con le altre forme di razzismo di carattere culturale e religioso. La Regione Piemonte in collaborazione con Unar assume funzione di Centro di coordinamento regionale contro le discriminazioni per prevenire, contrastare e supportare le vittime di discriminazioni sul proprio territorio operando attraverso una rete di nodi provinciali territoriali, fra cui quello della Provincia di Torino.

a.vi.



in prima accoglienza, orientamento, presa in carico delle vittime; costruzione e coordinamento della rete territoriale di Antenne; monitoraggio del fenomeno; attività formative-informative, promozionali e di sensibilizzazione.

I Nodi antidiscriminazione nascono come articolazione locale dell'Unar (Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sul-

creto legislativo 9 luglio 2003, n. 215, recependo la direttiva comunitaria e opera nell'ambito del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'Unar ha la funzione di garantire, in piena autonomia di giudizio e in condizioni di imparzialità, l'effettività del principio di parità di trattamento fra le persone, di vigilare sull'operatività degli strumenti di tutela vigenti contro le discriminazio-



Le proposte della Provincia alla Borsa del Turismo devozionale

Scelti la "Via Alta", il Cammino di Don Bosco e l'Abbazia di Novalesa

Da venerdì 27 a domenica 29 giugno il Santuario di Oropa ospiterà la quinta edizione della Borsa dei Percorsi Devozionali e Culturali, che offrirà una vetrina nazionale e internazionale ai grandi eventi della fede che avranno luogo in Piemonte nel 2015, proponendo un momento di confronto e dialogo tra i due mondi dell'intermediazione e della promozione turistica, quello tradizionale e quello digitale. Oltre a presentare i più importanti eventi piemontesi, raccontati attraverso incontri con i promotori e i protagonisti, verrà approfondito il rapporto tra turismo e innovazione digitale. Fin dalla prima edizione, la Borsa di Oropa si è distinta nel panorama delle fiere internazionali del turismo per alcuni aspetti innovativi: un evento "B2B" (cioè dedicato al commercio interaziendale), organizzato non in un centro fieristico ma all'interno di una destinazione turistica. Partecipando all'evento, gli operatori turistici e i giornalisti vivono in prima persona l'esperienza che possono in seguito proporre ai loro clienti e lettori, a diretto contatto con la comunità locale ed i giovani studenti degli Istituti Turistici del territorio.

I PERCORSI RELIGIOSI E SPIRITUALI IN PROVINCIA DI TORINO E OLTRE

La Provincia di Torino è presente ad Oropa sin dalla prima edizione della Borsa (nel 2005). Nell'edizione 2014 saranno proposte alcune importanti mete della devozione religiosa, prima fra tutte l'Abbazia di Novalesa, risalente al 726 e dal 1973 di proprietà della Provincia di Torino. Venerdì 27 giugno alle 16,30 al Santuario di Oropa si terrà un incontro sul tema "Camminando sulle vie della fede. Percorsi religiosi e spirituali in provincia di Torino e oltre", al quale sono invitati tour operator e giornalisti. In tale occasione l'assessore provinciale al Turismo Marco Balagna, i dirigenti della Provincia e dell'Atl "Turismo Torino e provincia" illustreranno tre importanti progetti che la Provincia di Torino ha realizzato negli ultimi anni, grazie alle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea:



- *la "Via Alta"*, progetto finanziato nell'ambito di Alcotra per valorizzare l'asse storico che collega due grandi destinazioni turistiche e culturali, Avignone e Torino, con estensioni ad Arles e Vercelli.

- *il Cammino di Don Bosco*, che, in vista delle celebrazioni per il bicentenario della nascita del Santo sociale piemontese per antonomasia, propone tre itinerari di diversa difficoltà per gli



Per saperne di più:

www.borsadioropa.it

escursionisti, collegando la “Casa Madre” dei Salesiani al Valdocco di Torino con il santuario del Colle don Bosco.



- *il progetto Thetris* -Thematic Touristic Route development with the Involvement of local Society, che valorizza una vera e propria rete di edifici religiosi medievali, tra i quali l'Abbazia della Novalesa.



LE BUONE PRATICHE DI “THETRIS”

La Provincia di Torino, in qualità di partner di “Thetris”, ha redatto il Piano di sostenibilità e trasferibilità delle buone pratiche messe a punto dal progetto, condividendo le strategie attraverso gruppi di lavoro regionali di cui fanno parte: le associazioni culturali che partecipano al progetto “Tesori di Arte e Cultura Alpina”, la Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone, il Politecnico di Torino, il Museo Culturale Diocesano di Susa e alcuni Comuni della Valle di Susa. I gruppi di lavoro hanno condiviso e contribuito a



valutare una serie di strategie per la valorizzazione del territorio che fanno leva sull'appello turistico che deriva dai complessi monumentali e architettonici e dal patrimonio di storia, fede e cultura della Sacra di San Michele, della Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso, della Cattedrale di San Giusto a Susa e dell'Abbazia della Novalesa. Il coronamento di tale lavoro verrà celebrato durante l'incontro “Camminando sulle vie della fede”, con la firma di una Dichiarazione d'Impegno, con la quale gli amministratori e le associazioni interessate e coinvolte nel progetto dichiareranno il loro interesse e la loro volontà di sostenerne la filosofia.

m.fa

Gli studenti per la tutela dell'Anfiteatro Morenico d'Ivrea

Un concorso di idee per difendere la biodiversità

Giovedì 5 giugno nella chiesa di Santa Marta ad Ivrea, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, si è tenuta la cerimonia di premiazione del concorso di idee "La rete ecologica che vogliamo". Il concorso era stato bandito dalla Provincia nell'ambito del progetto di progettazione partecipata della

"Antonio Gramsci" di Ivrea riguarda la realizzazione della "Passeggiata lungo il fiume" Dora Baltea nei pressi dell'istituto scolastico: un percorso ludico-sportivo accompagnato da sei pannelli illustrativi con testi in italiano, inglese, francese e braille. L'area di studio della classe II B del "Gramsci" ha riguardato invece le zone comu-

arboree autoctone e la realizzazione di un sottopasso a tenuta d'acqua per l'attraversamento sicuro e asciutto di animali non acquatici. L'ambito progettuale della classe IV B dell'Ubertini ha riguardato l'area della Paludetta, all'interno del Parco Provinciale del Lago di Candia, con l'ampliamento e la sistemazione della copertura arborea autoctona e la realizzazione di una passerella entro un percorso circolare finalizzato a facilitare la fruizione del lago di Candia da parte dei visitatori.

Come si progetta la Rete Ecologica Provinciale

Nel maggio del 2013 la Provincia di Torino ha ottenuto un finanziamento di circa 220.000 euro dalla Regione Piemonte per interventi volti alla tutela e all'incremento della biodiversità, per l'elaborazione di un progetto di Rete Ecologica dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea e per la sensibilizzazione dei portatori di interesse locali sulla gestione a lungo termine delle aree naturali. Il finanziamento regionale è stato erogato nell'ambito del bando relativo alla misura 323 del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, con l'obiettivo di accompagnare la progettazione e la realizzazione di una vera e propria Rete Ecologica Provinciale, intesa come interconnessione tra aree naturali e come strumento per il contenimento del consumo di suolo, uno degli obiettivi prioritari del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato nel 2011. Si può tracciare un primo bilancio di quanto è stato progettato e realizzato in quei Parchi e Riserve naturali di interesse provinciale e in quei S.I.C. (Siti di Interes-



Rete Ecologica a livello locale nell'area pilota dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea, finanziato dal Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Prima di elaborare i loro progetti, gli studenti hanno seguito alcune lezioni, tenute dai funzionari dei Servizi Pianificazione Territoriale e Risorse Idriche della Provincia e dedicate all'illustrazione del progetto della Rete Ecologica Provinciale. Gli allievi studenti hanno proposto interessanti interventi di riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree con valenza naturalistica ed ambientale nei Comuni di Ivrea e Caluso. La proposta della classe I G del Liceo Scientifico

nemente conosciute come "lago di città" (oggi adibite ad area mercatale della città di Ivrea) e la vicina palude, proponendo la creazione di un parco che diventi luogo ideale per la socializzazione, il relax, l'attività fisica e la contemplazione della natura. La proposta, attenta anche alla pubblicizzazione del nuovo Parco, ha previsto la realizzazione di poster e volantini come strumenti promotori di "Ivrea all'aperto". La IV A dell'Istituto "Carlo Ubertini" di Caluso ha proposto l'ampliamento e la sistemazione del primo tratto scoperto del canale Traversaro, nei pressi del Parco Provinciale del Lago di Candia, con la ricollocazione di specie

se Comunitario) appartenenti alla Rete Natura 2000 che erano stati individuati come “nodi” della Rete Ecologica Provinciale. Per accompagnare la progettazione degli interventi sono in corso incontri informativi per ogni sito, per coinvolgere i cittadini e illustrare loro le finalità degli interventi stes-



si. È stato realizzato un filmato sul “*Pelobates fuscus insubricus*”, una specie di Rospo particolarmente tutelata, che verrà proiettato durante gli incontri con la cittadinanza. È prevista inoltre l’organizzazione di dieci sessioni di inanellamento ornitologico a scopo didattico a Candia e Oulx con la partecipazione di esperti del Gruppo ornitologico Piemontese. La Rete Ecologica dell’Anfiteatro Morenico d’Ivrea assume particolare importanza, perché è oggetto di una progettazione partecipata, con una serie di approfondimenti di tipo urbanistico sui Piani Regolatori di alcuni Comuni dell’area. La sensibilizzazione e il coinvolgimento dei portatori di interessi vengono portati avanti grazie a metodologie di educazione ambientale non formale, caratterizzate dalla volontarietà, dalla partecipazione attiva e dallo scambio di idee. La progettazione partecipata sta coinvolgendo 35 Co-

muni dell’Anfiteatro Morenico d’Ivrea, con l’individuazione di tre Comuni-pilota, Ivrea, Pavone e Bollengo, per i quali dovrà essere elaborata una proposta di Rete Ecologica locale, da considerare in occasione della prima Variante generale al Piano Regolatore di ciascun Comune o di una sua Varian-

te strutturale. L’elenco dei Comuni coinvolti nell’iniziativa comprende Albiano d’Ivrea, Azeglio, Banchette, Bollengo, Borgofranco d’Ivrea, Borgomasino, Burolo, Candia Canavese, Caravino, Cascinette d’Ivrea, Chiaverano, Colletterto Giacosa, Cossano Canavese, Fiorano Canavese, Ivrea, Lessolo, Loranze, Maglione, Mercenasco, Montal-

to Dora, Palazzo Canavese, Parella, Pavone Canavese, Perosa Canavese, Piverone, Quassolo, Romano Canavese, Salerano Canavese, Samone, San Martino Canavese, Scarmagno, Settimo Rottaro, Strambino, Vestignè e Vische. Fra il dicembre 2013 e l’aprile di quest’anno, in collaborazione con E.N.E.A. (Ente Nazionale Energia ed Ambiente) e il Politecnico di Torino, sono stati organizzati tre workshop a Pavone Canavese, Bollengo ed Ivrea, articolati in due sessioni: una “plenaria”, dedicata alla presentazione degli obiettivi del progetto e delle modalità di attuazione; una sessione tematica, volta a verificare e ridefinire il disegno di Rete Ecologica Provinciale alla scala locale e a individuare gli elementi di maggiore pregio naturalistico del territorio che possano diventarne parte. Sulla base dei risultati emersi dai lavori di progettazione partecipata e delle criticità rilevate, sono stati implementati i dati a disposizione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e avviati gli approfondimenti con i Comuni pilota.

m.fa



Per saperne di più: www.provincia.torino.gov.it/territorio/strat_strumenti/misura323/presentazione

A Candia torna il battello elettrico

Per andare alla scoperta del lago rispettando la natura

“C’era una volta la barca... e ci sarà di nuovo anche grazie al tuo aiuto” era lo slogan con cui un anno fa la Provincia di Torino, il Parco Naturale provinciale del Lago di Candia, l’associazione “Vivere i Parchi”, i Comuni di Candia, Mazzè e Vische avevano chiamato a raccolta l’opinione pubblica per una raccolta di fondi per il riacquisto della barca elettrica utilizzata per le escursioni sul lago, andata distrutta nell’incendio doloso del 16 marzo 2013. Un’intera settimana di manifestazioni era stata programmata dal 27 maggio al 2 giugno dell’anno scorso, con l’intento di raccogliere i fondi necessari per l’acquisto del nuovo motoscafo ecologico. Nei mesi scorsi sono stati mobilitati anche i bambini delle scuole elementari locali, che hanno devoluto parte del ricavato dalle recite e dai mercatini scolastici alla raccolta dei fondi per la barca. Ora è tempo di raccogliere i frutti di quella mobilitazione: giovedì 19 giugno alle 18 presso la sede del Parco provinciale del Lago di Candia, in Strada Sottorivara 2, è in programma la presentazione del nuovo battello a



propulsione elettrica, acquistato grazie alla raccolta di fondi (per una cifra di circa 4.500 euro), ai contributi della Provincia di Torino (5.000 euro) e della Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe Roero e del Canavese (5.000 euro) e all’accensione di un mutuo di 15.000 euro da parte dell’associazione di promozione sociale “Vivere i Parchi”, che utilizza il battello per il trasporto del pubblico e delle scolaresche in visita nell’area protetta. Alla presentazione parteciperà l’assessore provinciale ai Parchi, Aree protette e Vigilanza Volontaria, Marco Balagna. Il nuovo battello elettrico sarà protetto dai sistemi di sorveglianza, realizzati e gestiti dalla Provincia con una spesa di 6.000 euro. Il natante è stato appositamente progettato per restituire al territorio un servizio prezioso, rivolto a tutti i visitatori del Parco provinciale del Lago di Candia, con la possibilità di trasportare passeggeri di ogni età e accogliere comodamente anche gli ospiti diversamente abili.

m.fa.



Vivere i Parchi A.P.S.



La S.V. è invitata **Giovedì 19 Giugno 2014** alle **ore 18.00** presso la Sede del Parco Naturale del Lago di Candia, in Strada Sottorivara 2, Candia Canavese, per la presentazione del

NUOVO BATTELLLO ELETTRICO
progettato per il pubblico
e per le scuole

Ritrovo in riva al lago

La S.p. 32 della Valle di Viù riaperta sino al lago di Malciaussia

Terminati i lavori di pronto intervento da parte delle ditte incaricate e conclusa la manutenzione ordinaria da parte dei cantonieri del Circolo di Viù del Servizio Viabilità della Provincia, è stata riaperta martedì 10 giugno la Strada Provinciale 32 della Valle di Viù sino al lago di Malciaussia. A meno di eventi meteorologici eccezionali, per il pomeriggio di venerdì 13 giugno è prevista invece la riapertura dell'intera Strada Provinciale 172 del Colle delle Finestre. Per quanto riguarda la Provinciale 173 del Colle dell'Assietta, la presenza di neve in quota e la necessità di valutare eventuali lavori di ripristino renderanno necessaria l'emanazione di una Ordinanza di proroga della chiusura invernale.

m.fa.



Il saluto del presidente Saitta al generale Gerli

Il presidente Antonio Saitta, martedì 10 giugno, ha salutato il comandante provinciale della Guardia di Finanza, generale Giuseppe Gerli che lascia il comando provinciale per altri incarichi.

Saitta ha ringraziato il Generale ricordando la proficua collaborazione tra la Provincia e la Guardia di Finanza nei dieci anni di governo dell'Ente che ha consentito a entrambe le parti di svolgere al meglio i compiti a tutela dei cittadini e in difesa della legalità.

Tra le azioni promosse con l'aiuto della Guardia di Finanza l'intesa del 2011 a firma congiunta per rafforzare il sistema di controllo sui fondi erogati dall'Unione europea nel campo della formazione.

l.ta.



I Canti orfici di Dino Campana dalla Biblioteca storica a Firenze

L'antica e prestigiosa Biblioteca Marucelliana di Firenze ha richiesto alla Biblioteca storica della Provincia di Torino il prestito della preziosa prima edizione dei *Canti orfici* di Dino Campana, autografata dall'autore, in vista dell'allestimento di una mostra che a ottobre dovrebbe celebrare il centenario della pubblicazione dell'opera.

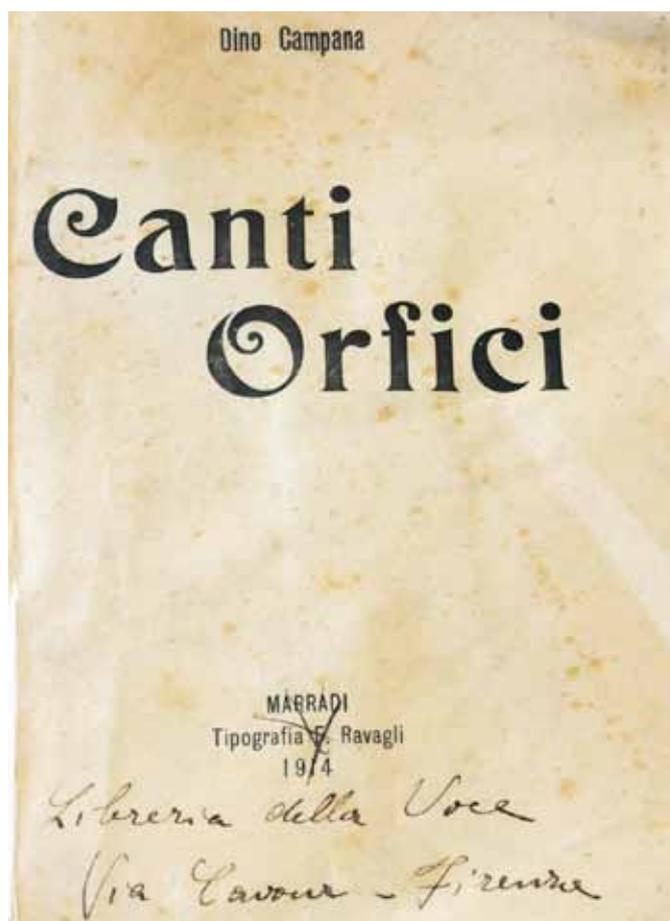


Il volumetto fa parte del Fondo Parenti, intitolato al noto scrittore e bibliofilo e composto di circa 12.000 pezzi che riguardano per la maggior parte la storia politica e letteraria dell'800 italiano. Eccezionale si rivela in particolare la raccolta di prime edizioni resa preziosa da esemplari unici. Fra questi si annovera

l'edizione dei *Canti orfici* pubblicata a Marradi nel 1914 dalla tipografia Ravagli, opera riscritta dall'autore dopo la perdita del primo manoscritto intitolato *Il più lungo giorno* (ritrovato poi fra le carte di Ardengo Soffici nel 1971).

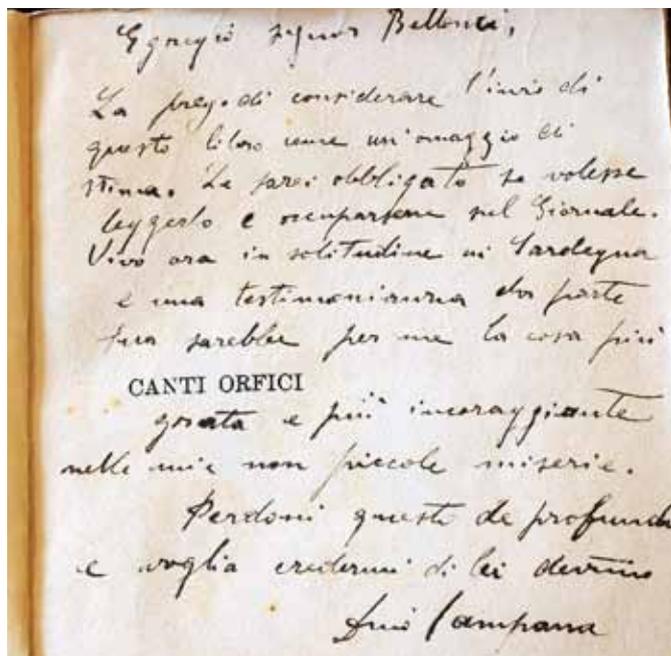
I *Canti orfici*, che Campana in una lettera a Emilio Cecchi definisce "la giustificazione della mia vita", uscirono grazie alla sottoscrizione di 44 concittadini che pagarono ciascuno 110 lire. Dopo l'entrata in guerra dell'Italia l'autore strappò la dedica all'imperatore Guglielmo di Germania ed abrase il sottotitolo del frontespizio che portava queste parole: *Die Tragödie des letzten Germanen in Italien* (La tragedia dell'ultimo Germano in Italia).

Sul retto dell'occhiello di questa copia compare inoltre una dedica dello stesso Campana al critico Goffredo Bellonci, con richiesta di recensione: "Egregio signor Bellonci, la prego di considerare l'invio di questo libro come un omaggio di stima. Le sarei obbligato se volesse leggerlo e occuparsene sul giornale. Vivo ora in solitudine in Sardegna e una testimonianza da parte Sua sarebbe per me la cosa più grata e più incoraggiante nelle mie non piccole miserie. Perdoni questi de profundis e voglia credermi di lei devotissimo Dino Campana". Il Bellonci in verità pare non essersi mai occupato dei *Canti*. Ricordiamo, fra gli aneddoti storici della nostra cultura locale, che il poeta viandante Dino Campana nel novembre del 1903 prese il diplo-



ma di maturità presso il noto liceo Baldessano di Carmagnola, cui era approdato da privatista dopo aver sostenuto gli esami di ammissione alla terza classe presso il liceo classico D'Azeglio di Torino. Sei in italiano, scritto e orale, per uno dei nostri maggiori poeti del Novecento.

Valeria Rossella



Le poesie di Giuseppe Fornari donate alla Biblioteca storica

Giuseppe Fornari (Mentone 1751-1842) fu avvocato e poeta, brillante principe del foro amico dei Savoia e poi frequentatore dei salotti milanesi. Tornato a Mentone (che ai tempi apparteneva al Principato di Monaco) nel 1782, dal 1814 riallacciò i rapporti con la corte sabauda tanto da essere nominato cavaliere di San Maurizio e Lazzaro da Carlo Felice.

Durante la sua lunga vita (novantun anni) compose una gran messe di sonetti, pubblicati negli anni '70 del diciottesimo secolo. Si tratta di rime sacre ma anche di componimenti d'occasione o apologetici, dedicati ai membri di casa Savoia. Ai sonetti si alternano anche odi ed egloghe e carmi di vario genere.

L'edizione nizzarda in due volumi delle Poesie di questo raro e curioso autore, pubblicata fra il 1831 e il 1834, è stata donata alla Biblioteca storica della Provincia dallo studioso sanremese Fernando Bagnoli, che al poeta mentonasco ha dedicato il volumetto Vita e opere di Giuseppe Fornari avvocato, cavaliere e sonettante di Mentone (1751-1842).

v.ro.



Luigi Des Ambrois, un politico attento al mondo

Ancora una ricerca storica a cura dell'Associazione degli ex consiglieri provinciali di Palazzo Cisterna.

Levio Bottazzi questa volta ha riportato alla luce una pagina della storia risorgimentale attraverso la pubblicazione dedicata a Luigi Francesco Des Ambrois de Nevache, che fu

consigliere comunale e provinciale nel periodo a cavallo dell'Unità d'Italia, ma soprattutto fu Ministro del Regno e contribuì alla costruzione di uno Stato moderno.

“Sfogliando questo libro - scrivono Antonio Saitta e Sergio Bisacca nella prefazione - si capisce quanto il processo unitario nazionale sia stato un insieme

articolato e complesso alla cui composizione felice, accanto alla retorica degli squilli di trombe e del tintinnar di spade insieme ai ritratti apologetici dei padri della Patria, abbia contribuito, nella realtà quotidiana di quei tempi, l'organizzazione di un nuovo Stato: il Regno d'Italia, frutto di un'idea unitaria che discendeva da un

ideale, da un sogno caro a molti. Un'aspirazione però di due tinte diverse: da un lato l'idea repubblicana, che trovò il suo più alto momento nell'eroica e sfortunata Repubblica romana del 1849, dall'altro la monarchia sabauda che nel 1861 concretizzò l'opera. E furono tanti coloro i quali, seppur su sponde diverse, seppero superare le divisioni (anche senza mai cancellarle) per portare a compimento il fine ultimo, quello dell'Italia unita".

Des Ambrois è ricordato dagli addetti ai lavori come un grande amministratore e uomo dello Stato, ma fu anche storico raffinato, scrittore, studioso in particolare della Valle di Susa.

"L'accurato volume di Levio Bottazzi, attivo componente della Consulta permanente dei consiglieri ed amministratori della Provincia di Torino, risulta proprio essere dettagliata testimonianza di un'epoca chiave del nostro Paese, letta attraverso la poliedrica attività di Luigi Des Ambrois de Nevache che fu, nel senso alto un uomo di Stato" concludono Saitta e Bisacca.

Come ricorda la lapide posta a sua memoria nel 1875, un anno dopo la sua scomparsa, sotto i portici di Piazza Castello a due

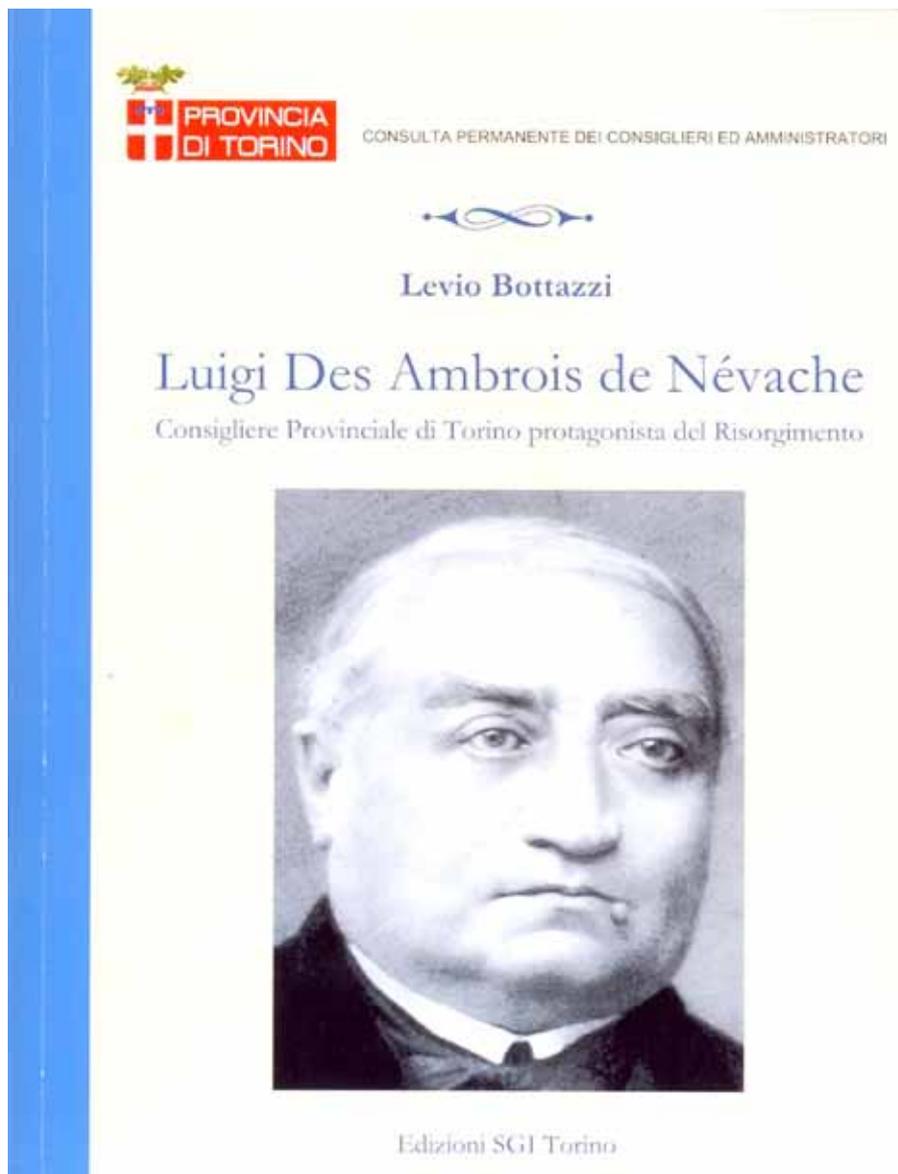
passi proprio dall'aula del Consiglio provinciale, Des Ambrois compì il suo cursus honorum come membro di quest'assemblea provinciale, ministro di Carlo Alberto, con cui collaborò alla stesura dello Statuto, infine come componente del primo ministero costituzionale, deputato al Parlamento nazio-

Torino Antonio Saitta - convinto che il progresso, così come la considerazione all'estero e il ruolo di un Nazione dovesse passare necessariamente nella sua capacità di essere propositiva in fatti ed opere, agganciandosi al corso delle cose nel resto d'Europa per affrontare la sfida della modernità: e cioè

collegamenti veloci per dare spinta e impulso alle industrie nascenti, pensando anche a quelle che ad esempio in Piemonte si nutriva l'ambizione di veder sviluppare. Così accadde e in qualche modo poi la perdita di ruolo di capitale di Torino riuscì a essere rimodellata una manciata di decenni dopo quando il Torinese divenne perno e fulcro tra i più importanti dell'industrializzazione nazionale. A uomini come Luigi Des Ambrois, al loro sguardo verso il futuro intriso di certezze arricchite di

speranze, si deve in parte tutto questo e le pagine di Levio Bottazzi, oltre all'interesse storico documentario che trasudano, sono anche uno sprone per confidare nel futuro del nostro territorio".

c.ga.



nale e presidente del Senato. Per molti studiosi però il suo merito maggiore - e non a caso la lapide lo ricorda perfettamente - fu quello di proporre "la prima idea del traforo delle Alpi dal sovrano sapientemente accolta".

"Un politico attento al mondo, si direbbe oggi - commenta il presidente della Provincia di

Organalia, doppio appuntamento a Torino



Il doppio appuntamento di Organalia 2014 di questa settimana si svolgerà interamente a Torino. Infatti, venerdì 20 giugno, alle 21, si terrà il 13° concerto al Tempio Valdese (Corso Vittorio Emanuele II, 23) mentre la sera successiva, sabato 21 giugno, sempre alle 21, il 14° concerto sarà ospitato nella Chiesa Confraternitale del Santo Sudario (Via Piave ang. Via San Domenico).

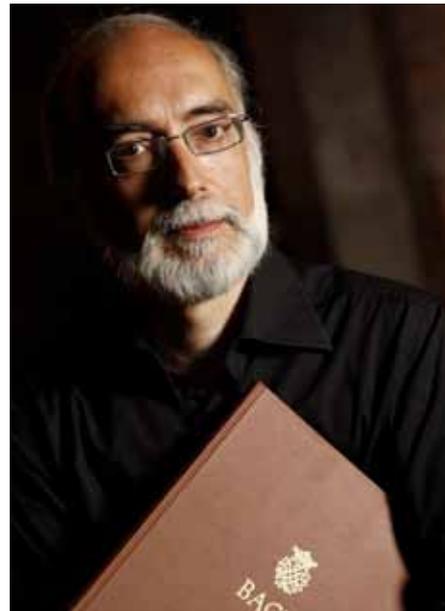
Due concerti di impronta barocca che vedranno la partecipazione dell'organista Lorenzo Ghielmi, titolare della Basilica di San Simpliciano a Milano, al Tempio Valdese dove siederà alla consolle dell'organo costruito da Guido Pinchi (op. 412) nel 1996, strumento dotato di doppio temperamento, per un programma con musiche di Böhm e Bach; al Santo Sudario, invece, ci sarà un duo formato dall'organista Maurizio Fornero, docente al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino in pratica del Basso continuo e dal soprano Gabriella Costa Maluberti, celeberrima cantante, reduce dal Teatro Manoel de La Valletta (Malta) dove ha interpretato Servilia ne La clemenza di Tito di Mozart, per un programma interamente händeliano che permetterà al pubblico di ascoltare brani dal Giulio Cesare, Semele, Messiah, Alcina e Samson. Sarà utilizzato l'organo costruito da Alessandro Collino (op. 175) nel 1858-59.

Entrambi i concerti sono a ingresso libero e gratuito e si avvalgono del patrocinio della Città di Torino.

Le due chiese sono accessibili alle persone diversamente abili.

Si ricorda che Organalia è un progetto della Provincia di Torino sostenuto fin dal 2002 dalla Fondazione Crt.

Edgardo Pocerobba



Lorenzo Ghielmi



Gabriella Costa Maluberti

Alto gradimento per “Io Lavoro Canavese”



È stata un successo la prima edizione di “Io Lavoro Canavese” che si è svolta nel salone Alladium, il 6 e 7 giugno ad Agliè. Numerosa la partecipazione dei giovani, di molti sindaci, amministratori e politici. Hanno aderito 31 aziende, con offerte di lavoro per più di 200 profili professionali che abbracciano numerosi



settori : manifatturiero, ICT e digitale, spettacolo, commercio e alberghiero. I giovani hanno raggiunto le 900 presenze, un primato importante per la nuova modalità di conduzione con Confindustria e CPI di Ivrea.

“Come previsto - commenta soddisfatto l'assessore al Lavoro e alla Formazione professionale della Provincia Carlo Chiama - anche questa edizione decentrata di Io Lavoro ha consentito occasioni di incontro più dirette e immediate tra domanda e offerta locali, coinvolgendo le realtà formative e produttive del luogo e tutti i soggetti interessati a vario titolo al mondo del lavoro”.



Sesta visita guidata a Palazzo Cisterna

Sabato 14 giugno con i Gruppi storici

Proseguono anche nel mese di giugno le visite guidate a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna: l'appuntamento è per le ore 10 di sabato 14 nella sede storica della Provincia di Torino, aperta ai visitatori su prenotazione, che può essere effettuata telefonicamente ai numeri 011- 8612644 / 8612912, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 16, il venerdì dalle 9 alle 13. Si può anche inviare una e-mail all'indirizzo urp@provincia.torino.it. Le visite si effettuano con un minimo di 10 adesioni. Il complesso è anche visitabile, sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì, il mattino dalle scuole (dalle 9,30 alle 13), il pomeriggio da associazioni e gruppi di cittadini (dalle 14 alle 17). Nel 2014 le visite a Palazzo Cisterna si tengono ogni secondo sabato di ogni mese, escluso agosto. Gli appuntamenti successivi a quello del 14 giugno sono in programma il 12 luglio, il 13 settembre, l'11 ottobre, l'8 novembre ed il 13 dicembre. La visita a Palazzo di sabato 14 giugno sarà accompagnata da due gruppi storici iscritti all'Albo della Provincia di Torino: "I conti Orsini - Conti di Rivalta Torinese" e "J'Amis ed la Frola" - sezione Garibaldini di San Mauro Torinese.

Il gruppo storico "I Conti Orsini" è nato all'inizio del 2000, per accompagnare le Maschere ufficiali, "Il Tuminè e la Tuminera", nelle manifestazioni carnevalesche di Rivalta e di altri paesi dove erano invitate a presenziare. L'intento era anche quello di far conoscere la storia del castello di Rivalta, i personaggi che vissero nel maniero e i loro costumi. Dopo essersi limitato in un primo tempo al XVII e al XVIII secolo, il gruppo ha poi ampliato la sua sfera di interesse al XIX, in occasione delle manifestazioni collegate al 150° anniversario dell'Unità d'Italia, proponendo con il gruppo "Conti di Rivalta" le danze di società del Piemonte ottocentesco. "J'Amis 'd la frola" propongono invece le danze popolari del 1600, i costumi e le usanze dei nobili del 1700 e della borghesia del 1800, i costumi, i mestieri (fragolaie, lavandaie) e le usanze dei popolani del 1700 e 1800.

m.fa.



LA VOCE DEL Consiglio

A cura di Carlo Prandi

IN QUESTO
NUMERO
Seduta del
10/06/2014

165 anni di attività della Provincia di Torino, la prima Provincia italiana per storia, per numero di Comuni. Le montagne olimpiche e la pianura hanno fatto la storia italiana. Per ricordare questa ricorrenza i Consiglieri provinciali, su proposta del Capogruppo PD Giuseppe Sammartano, nel Consiglio Provinciale del 3 Giugno 2014, hanno presentato e votato a grandissima maggioranza la Mozione: "165 anni".

Adesso riprende il cammino attraverso la Città Metropolitana...

Al Presidente del Consiglio Provinciale

MOZIONE

Oggetto: "165 anni".

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTO

- che il 15/6/1849 (con convocazione del 28/4/1849) si riuniva per la prima volta in Torino, dopo l'approvazione dello Statuto Albertino, il Consiglio della Divisione Amministrativa di Torino;

- che tale Consiglio era composto da personaggi illustri che sarebbero stati tra gli artefici dell'Unità d'Italia quale, ad esempio, il conte Camillo Benso di Cavour, il filosofo e il politico Vincenzo Gioberti e il cavaliere Luigi Des Ambrois;

- che con tale insediamento iniziava la lunga e proficua storia politico-amministrativa della Provincia di Torino;
CONSTATATO

- che il 7/4/2014 la Legge 56 (Delrio) istituisce le Città metropolitane e supera le attuali Province quali enti locali di primo livello trasformandole in alcuni casi, come quello di Torino, in città metropolitane;

- che le costituende città metropolitane sono enti di secondo livello i cui Consiglieri non sono eletti direttamente dai cittadini come avvenuto, tranne che nel periodo fascista, fin dal lontano 1849;

- che, quindi, nel Giugno 2014 si pone termine a un'esperienza storica durata ben 165 anni.

IMPEGNA

Il Presidente del Consiglio Provinciale di Torino a far apporre, entro la fine dell'attuale ultimo mandato, una targa commemorativa presso Palazzo Cisterna per ricordare questa lunga storia amministrativa del nostro territorio riportante i nomi dei Consiglieri del primo Consiglio del 1849 e dell'ultimo Consiglio del 2014.



I capigruppo:

Giuseppe SAMMARTANO, Loredana DEVIETTI, Carmine VELARDO, Domenico PINO, Nadia LOIACONI, Renzo RABELLINO, Antonio FERRENTINO, Giovanni CORDA, Franco PAPOTTI, Roberto BARBIERI

I consiglieri provinciali:

Nicola Felice POMPONIO, Umberto PERNA, Roberto CAVAGLIA, Vilmo CHIAROTTO, Dario OMENETTO, Caterina ROMEO, Pasquale VALENTE, Salvatore IPPOLITO, Gerardo MARCHITELLI, Dina BILOTTO, Michele Paolo PASTORE, Davide FAZZONE, Raffaele PETRARULO, Patrizia BORGARELLO, Gerardo MANCUSO, Michele MAMMOLITO, Cesare PIANASSO, Roberto CERMI GNANI, Luigi SURRA, Ettore PUGLISI, Carluccio GIACOMETTO, Claudio BONANSEA, Eugenio GAMBETTA

Interrogazioni

Il tema dell'ampliamento dell'Istituto Pascal di Giaveno (nuove aule e stanze per la attività in vista del prossimo anno scolastico) ha aperto i lavori del Consiglio di martedì 10 giugno. Il quesito, posto all'assessore Chiama, era a firma dei consiglieri PdL Ruffino, Loiaconi, Bonansea, Cerchio, Tomeo, Giacotto, Gambetta e Surra.

“L'argomento è stato portato più volte all'attenzione del Consiglio - ha sostenuto Ruffino - Siamo parlando di un Istituto con 1500 ragazzi, servono nuovi atti di indirizzo per segnare il percorso a quella che sarà la Città Metropolitana. L'Aula non può esimersi dal dare attenzione a questo tipo di problemi, la recente caduta di un soffitto in una scuola torinese deve far meditare”. L'Assessore ha ripercorso la storia delle attività dell'Istituto Pascal fin dagli anni Ottanta. “Dopo 25 anni ci troviamo di fronte ad un andamento regolare, con un minimo di 36 ed un massimo di 44 classi. Si è verificata una crescita di interesse verso l'indirizzo commerciale da parte degli utenti. Allo stato attuale - ha precisato Chiama - dopo quanto già realizzato nel recente passato, non risultano prospettive di sviluppo. Sono invece stati programmati interventi mirati alla realizzazione di misure di sicurezza contro gli eventi sismici. Ci rendiamo pienamente conto che ci sarebbe l'esigenza di espansione da parte dell'Istituto, ma le scarse risorse a nostra disposizione non ci consentono di intervenire, i fondi attuali vengono destinati alla sicurezza nelle scuole, ma anche in questo caso purtroppo rischiano di non essere sufficienti”.

“Credo ci si dimentichi di alcuni passaggi che riguardano la vita di questo istituto - ha aggiunto Ruffino nella sua replica - che ha rischiato di non essere riaperto nell'ultimo anno scolastico. Per quanto riguarda l'adeguamento sismico, non mi risulta che i lavori siano già stati appaltati”.

Il secondo quesito, portato in Aula dalle consigliere PD Massaglia e Faienza, ha trattato **la situazione dell'azienda Ambienthesis**, “tanti problemi da affrontare, a partire da quelli del personale, sono previsti licenziamenti e trasferimenti”.

L'assessore Chiama ha riassunto la vicenda ricordando che ci si trova di fronte a quanto accaduto dopo la fusione di cinque società operanti nel settore dell'ambiente. Non mi risultano al momento richieste ai nostri uffici per richiedere l'apertura di un tavolo di crisi”.

Ruffino



Faienza



Massaglia



Proposte della Giunta

“Integrazione del Programma provinciale di previsione, prevenzione dei rischi in materia di Protezione civile e il Piano provinciale di emergenza”, due delibere illustrate dall’assessore Avetta e poi approvate dall’Aula.

“Oggi - ha spiegato l’Assessore - sottoponiamo al Consiglio provinciale l’adozione del Piano di provinciale di Protezione civile, che di fatto si compone di 2 documenti molto importanti: il Piano provinciale di previsione e prevenzione dei rischi, approvato dalla Provincia nel 2003 e il Piano provinciale di emergenza (PPE) (che aggiorna il piano redatto dalla Prefettura di Torino nel 1993). Si conclude così un lavoro di revisione, di adeguamento e di aggiornamento normativo che i nostri uffici hanno svolto e seguito con grande competenza e determinazione in stretta sinergia e sintonia con la V Commissione guidata dalla consigliera Faienza. Il risultato è frutto dell’esperienza maturata in questi anni: il nostro territorio è stato investito da molte emergenze e nel fronteggiarle si è consolidata una rete di supporto ai Comuni, dai Centri operativi misti (Com) alle associazioni del volontariato, alle convenzioni con la Croce Rossa o il Soccorso alpino. Si è creato un modello operativo, concordato con la Prefettura e la Regione Piemonte, che è la vera forza di questo Piano ed è certamente un caso di successo nel panorama nazionale”.

In sintesi il Piano provinciale di previsione e prevenzione dei rischi è un documento che evidenzia tutte le risorse disponibili sul territorio (attrezzature, materiali, mezzi, strutture ricettive, tendopoli e loro organizzazione, strutture di protezione civile, telecomunicazioni); censisce le criticità del territorio e delinea i principali scenari di calamità (dall’alluvione al terremoto); delinea il funzionamento delle sale operative; fotografa l’attività del volontariato e degli altri enti che collaborano con la Provincia; individua le linee guida dei piani di Protezione civile comunali; rileva i piani di emergenza specifici, come quelli delle aziende a rischio d’incidente o delle dighe; cataloga le esercitazioni e le occasioni di formazione.

Il Piano provinciale di emergenza definisce invece le procedure adottate e da adottare in caso di allertamenti ed emergenze, differenziate a seconda del tipo di rischio e della sua gravità, e le strutture di Protezione civile che devono attivarsi oltre alle modalità di funzionamento.

Il Piano provinciale di Protezione civile è stato condiviso e discusso in Commissione consiliare e con gli altri soggetti del territorio che hanno competenze di Protezione civile (Regione, Prefettura, Centri operativi misti, Comuni).

I lavori si sono conclusi con l’approvazione delle **“Linee Guida per la pianificazione operativa del sistema integrato di gestione dei rifiuti nel territorio della provincia di Torino”**, delibera illustrata dall’assessore Ronco.

“Abbiamo lavorato per una revisione del piano nel 2010, è stato il presupposto di quanto deciso in questi ultimi anni. Si rendeva necessario rivedere il sistema. Il lavoro si è svolto grazie alla collaborazione di un gruppo di sindaci, tecnici e assessori. Consegniamo al percorso istituzionale un sistema monitorato e ordinato, capace di gestire la tematica dei rifiuti. Vi è stato un calo consistente della produzione complessiva dei rifiuti grazie alla raccolta differenziata - ha spiegato l’Assessore -. Sta entrando a regime anche il servizio offerto dall’inceneritore del Gerbido. È stata così accantonata l’idea della realizzazione di un secondo impianto”.

Al dibattito hanno partecipato i consiglieri Loiaconi (PdL), Petrarulo (Gruppo Misto), Papotti (Fratelli d’Italia - Centrodestra nazionale) e Massaglia (PD).

Petrarulo

Loiaconi

Papotti





Politiche alimentari ed agricole città-campagna per una "Torino Metropolitana" sostenibile

PROVINCIA DI TORINO VIA MARIA VITTORIA, 12 SALA CONSIGLIERI 18 GIUGNO 2014 ORE 10-17

Incontro con le delegazioni dell'«agglomeration» di Lione e della città di Grenoble e con l'Associazione francese «Terres en villes».



MATTINO

SCENARI

IL QUADRO GIURIDICO: DA PROVINCIA A CITTÀ METROPOLITANA

Il quadro, le prospettive e il riordino delle funzioni amministrative della Città Metropolitana Marco Orlando
segretario Unione Province Piemontesi

OPPORTUNITÀ E VINCOLI

Le politiche alimentari, di difesa del suolo ed agricole per una Città Metropolitana del cibo: opportunità e vincoli Marco Balagna *assessore Agricoltura e Sviluppo Rurale Provincia di Torino*

ESPERIENZE

Verso una Città Metropolitana del cibo: esperienze attuali e punti critici Elena Di Bella *dirigente Sviluppo Rurale e Montano Provincia di Torino*

"Torino Città da coltivare" Enzo La Volta *assessore Politiche Ambientali Comune di Torino (da confermare)*

La ristorazione scolastica come occasione di politica alimentare della città e di governance partecipata Maria Grazia Pellerino *assessore Istruzione Scolastica Comune di Torino*

Dibattito

POMERIGGIO

BUONE PRATICHE ED ESPERIENZE

Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino e il suolo agricolo Paolo Foietta e Ilario Abate Daga

Dai mercati dei contadini ai Farmers' Markets: l'esperienza del Comune di Torino Roberto Gandiglio
dirigente Comune di Torino

Dai GAC alla distribuzione di quartiere: il punto vendita Origine Alessandro Mostaccio *presidente Movimento Consumatori*

Logistica alimentare tra città e campagna: il progetto di Officine Corsare Andrea Aimar *presidente*

Le eccellenze in città: Mac Bun Graziano Scaglia *Azienda Agricola Scaglia*

La tutela della biodiversità a tavola: il progetto dell'alleanza cuochi-produttori di Slow Food Francesco Mele



IN-FORMABANDO 2014

CONOSCERE PER COMPETERE

La Provincia di Torino, in collaborazione con il Centro Estero Internazionalizzazione Piemonte e l'Enterprise Europe Network organizza la terza edizione di In-Formabando.

L'iniziativa ha l'obiettivo di offrire alle micro e PMI del territorio uno strumento per orientarsi nella nuova programmazione europea e nei diversi strumenti che essa mette a disposizione, al fine di saper intercettare nuova domanda di bisogni e di mercati, cogliendo le opportunità offerte dai processi di innovazione e dalla diversificazione produttiva.

Oltre al percorso di approfondimento teorico, per le imprese partecipanti è previsto un servizio di accompagnamento volto a definire le competenze dell'azienda, e un'attività di tutoring nella costruzione della proposta progettuale in risposta a bandi e gare di interesse.

MONCALIERI

19 E 26 GIUGNO

1, 3, 8 LUGLIO 2014

**SALA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI MONCALIERI
PIAZZA VITTORIO EMANUELE II**

GIOVEDÌ 19 GIUGNO ORE 14-18

Introduzione alle politiche e ai programmi comunitari
Cenni ai programmi tematici: Cosme, Life, CEF, Europa Creativa, EaSI
Strumenti finanziari per l'accesso al credito
Horizon 2020 - panoramica

GIOVEDÌ 26 GIUGNO ORE 14-18

Horizon 2020
Tipologie di progetti
Il participant portal
SME Instrument
I servizi della rete Enterprise Europe Network per le imprese

MARTEDÌ 1 LUGLIO ORE 14-18

Elementi di progettazione - project management
Esercitazione su participant portal
Programmi finanziamento nazionale / regionale / locale

GIOVEDÌ 3 LUGLIO ORE 9 - 13/14 - 18

Le gare d'appalto. Introduzione e concetti chiave
Le gare d'appalto internazionali

MARTEDÌ 8 LUGLIO ORE 9-13/14 - 18

Le gare d'appalto europee
Esercitazione pratica